

Venerdì 16 marzo IL CREN DELLA LINGUA

serata in onore e con la partecipazione del grande autore vicentino che più di ogni altro ha frequentato, traversandoli di continuo, i confini, reali e immaginari, della nostra lingua. Regia e musiche originali F.A.A.

Luigi Meneghella, nato a Malo nel 1922, studente a Vicenza e a Padova, finita la Guerra Civile raccontata ne *I piccoli maestri* (1964) si trasferisce nel 1947 in Inghilterra dove fonda e dirige l'Istituto di studi Italiani all'Università di Reading. Dopo l'opera prima, *Libera nos a malo* (1963), considerata una delle maggiori opere letterarie del Novecento italiano, il suo interesse per l'intricato e mai risolto rapporto tra lingua e dialetto produce libri irripetibili come le filastrocche musicali di *Ur-Malo* (in *Pomo Pero*, 1974), i singolari "sondaggi sulla volgare eloquenza vicentina" di *Maredè, maredè...* (1990), e i *Trapianti - Dall'inglese al vicentino* (2002). Proprio quest'ultime opere saranno il terreno di composizione per una lettura inconsueta della profonda poesia racchiusa nei circuiti evocativi e concreti della lingua meneghelliana. E per far emergere le valenze concrete, non-conformistiche e per niente astratte, fatte di vita vissuta, della nostra lingua, **Giovanni Kezich**, antropologo direttore del Museo degli Usi e Costumi delle Genti Trentine di San Michele all'Adige, tra i massimi istituti europei per lo studio delle tradizioni popolari, introdurrà la serata presentando alcuni frammenti tratti da *L'alfabeto delle cose* (pubblicato nel 2006 dalla nostra casa editrice), prezioso video-documentario girato in Valsugana. Tutto ciò a sostegno della suggestiva e poco rassicurante ipotesi che la realtà di una lingua non può travalicare la realtà delle cose.

Venerdì 30 marzo MONK'S WORLD + BEUYS VOICE

concerto/performance per pianoforte, proiezioni video ed elettronica + improvvisazioni

Umberto Petrin, nato a Broni (PV) nel 1960, si dedica allo studio del pianoforte e alla poesia contemporanea, iniziando una lunga collaborazione con riviste letterarie, quali *Tamtam* e *Tracce*. Nel 1984 intraprende l'attività jazzistica con un proprio trio. Affronta il free jazz e lavora a un progetto di fusione

tra musica improvvisata e poesia. Nel 1997 entra a far parte della più prestigiosa formazione jazz italiana, l'*Italian Instabile Orchestra*, succedendo a Giorgio Gaslini. È soprattutto conosciuto per essere uno dei maggiori interpreti al mondo delle opere di Thelonius Monk. Recentemente ha inciso un cd, *Monk's World*, con l'avallo del poeta Amiri Baraka (LeRoi Jones), portando in scena lo spettacolo *Misterioso* interpretato insieme a Stefano Benni. Ha registrato più di 50 dischi e collaborato con artisti di fama internazionale, come Lester Bowie, Cecil Taylor, Tim Berne, Steve Lacy, Enrico Rava e Lee Konitz. La sua attività è rivolta al dialogo tra i linguaggi artistici, all'approfondimento del pensiero, nella convinzione che l'ARTE possa aiutare l'UOMO ad evolversi. Nel 2004 dall'incontro con **Lucrezia De Domizio Durini**, scrittrice, curatrice di importanti mostre/eventi in giro per il mondo ed esperta dell'opera e del pensiero di Joseph Beuys, nasce *Beuys Voice*, un concerto/performance in cui il pianoforte si intreccia alle immagini di Beuys e alla sua voce registrata. L'evento è stato presentato in prima assoluta a Napoli, Punta Campanella, alla Prima Edizione del festival Holotopia, in occasione del XX anniversario della "Difesa della Natura" di Beuys.

Si rafforza nel 2007 la collaborazione tra la Biblioteca Civica, l'Assessorato alla Cultura di Montecchio Maggiore e la Fattoria Artistica Antersass, l'associazione culturale e compagnia di produzione legata alla libreria e alla casa editrice fondate da Alberto Peruffo, punto d'incontro tra artisti, scrittori, musicisti e fotografi uniti da un sottile comune denominatore: l'esplorazione multidisciplinare. Anche per la seconda edizione di *A UN PASSO DAL CONTEMPORANEO* è funzionale alla portata in scena), pro dell'arte e della cultura dei nostri giorni s'incontreranno ai confini delle diverse discipline. Autori poliedrici e/o multidisciplinari che seguono un percorso di confine se visto attraverso la classica lente delle categorie tradizionali e che invece segna la traccia di identità e di vissuti personali molto significativi e innovativi.

FATO
RIARTI
STICA

www.antersass.it - concept & composing by ANTERSASS PRODUZIONI SAS
photo by Leonardo Tommasin

Venerdì 13 aprile LA TERRA DELLA MIA ANIMA

spettacolo teatrale ispirato al romanzo omonimo, con Ricky Gianco (chitarra e voce), Maurizio Camardi (sassofoni) e Patrizio Fariselli (pianoforte). Regia di Velia Mantegazza

Massimo Carlotto è nato a Padova nel 1956 e risiede attualmente a Cagliari. Dopo una vicenda giudiziaria tra le più controverse che l'Italia ricordi conclusasi con la grazia accordatagli dal Presidente della Repubblica nel 1993, esordisce nel 1995 con il romanzo-reportage *Il fuggiasco*, ispirato alla sua esperienza di latitante. Segue *La verità dell'Alligatore* che dà inizio ad una fortunata serie di noir che porterà l'autore ad essere uno dei più apprezzati scrittori degli ultimi anni, in Italia e all'estero. Lo spettacolo, tratto dal romanzo uscito da poco in libreria, racconta la vita di un contrabbandiere. La terra della sua anima è la "frontiera". Frontiera di terra e di mare attraversata in mille modi avventurosi, dove la storia individuale offre scorci su parte della storia d'Italia, dal '45 ai giorni nostri, storia non solo malavitoso ma anche politica, sociale e culturale. Il contrabbandiere è Beniamino Rossini, un uomo fuori dal comune, soprattutto estraneo agli stereotipi del fuorilegge che, alla fine della "carriera" e purtroppo anche della vita, riflette sul passato

e sul presente, tirando le somme di un'esistenza di "frontiera". Il cuore del romanzo e dello spettacolo è l'incontro tra Rossini e *Ricky Gianco*. L'anziano contrabbandiere aveva assistito a uno dei primi spettacoli del cantante (nel '59 a Trieste) quando ancora si chiamava Ricky Sann e da allora era diventato il suo artista preferito. Rossini racconta a Gianco di averlo seguito nella carriera e di aver visto molti spettacoli. Il cantante, a sua volta, racconta aneddoti della sua vita artistica e di quella di altri autori, tracciando un ritratto inedito della canzone italiana.

Venerdì 27 aprile IL PELLEGRINO DALLE BRACCIA D'INCHIOSTRO

prima assoluta del nuovo reading elettrico per voce e rock 'n' roll band

Enrico Brizzi è nato nel 1974 e vive a Bologna. Il suo primo romanzo *Jack Fruscante è uscito dal gruppo* (1994) ha scalato in breve le classifiche nazionali, tanto da diventare nel 1996 il film omonimo diretto da Enza Negroni, con i giovani Stefano Accorsi e Violante Placido. Nel 1996 pubblica il secondo romanzo *Bastogne* e nel 1997 con *Tre ragazzi immaginari* chiude la "trilogia della giovinezza", destinata a diventare un punto di riferimento per i giovani narratori italiani. Negli anni successivi continua la sua ricerca letteraria pubblicando romanzi e racconti confrontandosi con temi classici, come storie d'amore, mistero e avventura, senza trascurare il mondo della musica rock. Ed è proprio attingendo al mondo elettrico del rock 'n' roll che porta in scena *Nessuno lo saprà. Viaggio a piedi dall'Argentario al Conero* (un singolare "on the road" pubblicato nel 2005) accompagnato da **Frida X**, la fu *Frida Frenner*, scalcianti rock band anni 90 dell'underground bolognese. La nuova band, sempre sotto la guida di Andrea Agostini e Giovanni Azzoni, appare da subito orientata verso un rock di matrice internazionale che non disdegna la migliore tradizione di casa nostra. Grande attenzione è rivolta ai testi, quasi sempre cantati in italiano e spesso firmati da amici scrittori come Enrico Brizzi e Wu Ming 2. Dall'esperienza live *Nessuno lo saprà* è nato un cd e ora, Frida X + Brizzi, si apprestano a debuttare con il nuovo spettacolo elettrico per lanciare l'ultimo romanzo dello scrittore bolognese, atteso nelle librerie per i primi di maggio.